



ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Lunedì, 28 ottobre 2013

ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Lunedì, 28 ottobre 2013

Esportazione Parziale - Assemblea Regionale Siciliana

Crocetta si prepara al voto di fiducia: «Toglierò un miliardo... Da Giornale di Sicilia del 2013-10-28T04:09:00	1
I grillini chiamano a raccolta le opposizioni: «Votate anche voi la... Da Giornale di Sicilia del 2013-10-28T04:09:00	3
Disegno di legge: su 12 assessori soltanto 4 potranno essere tecnici Da Giornale di Sicilia del 2013-10-28T04:09:00	4
La hit parade delle Regioni: vince la Sicilia Da Il Fatto Quotidiano del 2013-10-28T05:01:00	5
Pd, in mano alle fazioni interne i congressi provinciali Da La Sicilia del 2013-10-28T05:31:00	6
Il Pd riparte dal renziano Miceli «Io poco conosciuto? È la... Da Giornale di Sicilia del 2013-10-28T04:09:00	8
La radioterapia al «Rizza», Vinciullo: «L' Asp completi... Da Giornale di Sicilia (ed. Siracusa) del 2013-10-28T04:09:00	10
L' evoluzione delle farmacie deve resistere alle multinazionali Da Gazzetta del Sud del 2013-10-28T07:30:00	12
ASSISE FEDERFARMA, MONITO DALLA SPAGNA: «LE MULTINAZIONALI ROVINANO... Da Giornale di Sicilia (ed. Catania) del 2013-10-28T04:08:00	13
Assistenza deficitaria arriva un ddl Da La Sicilia (ed. Enna) del 2013-10-28T05:35:00	14
È morto Giancarlo Licata: per 8 anni guidò la Rai in Sicilia Da Giornale di Sicilia del 2013-10-28T04:09:00	15
Formazione, ora si indaga sui subaffitti Da Giornale di Sicilia del 2013-10-28T04:09:00	16

I NODI DELLA REGIONE IL PRESIDENTE GUARDAAL VOTO DI DOMANI: «STUPITO DELL' APPOGGIO DEL PDL AI GRILLINI»

Crocetta si prepara al voto di fiducia: «Toglierò un miliardo ai corrotti»

Crocetta: «Se la sfiducia passasse si andrebbe all' ingovernabilità e avrebbero vinto le lobby che vogliono fermare le battaglie anticorruzione. Ai partiti propongo un patto istituzionale».

Giacinto Pipitone ... «Sono pronto a dimostrare che si può tagliare un altro miliardo di spese senza fare macelleria sociale. Sono soldi che toglieremo al sistema della corruzione, spiegherò all' Ars come faremo»: questo dirà Rosario Crocetta domani, nel giorno in cui il Parlamento sarà chiamato a votare la mozione di sfiducia presentata dai grillini e appoggiata dal Pdl.

La mozione dovrebbe avere i 14 voti dei grillini e un' altra quindicina dovrebbero arrivare dalle opposizioni di centrodestra (Lista Musumeci, Pdl e Cantiere Popolare). Per questo il presidente dice di non temere la mozione: «Non sono attaccato alla poltrona». Ma invita il Parlamento a riflettere: «Ci si rende conto di cosa significherebbe far cadere questo governo e andare a nuove elezioni? Si vuole davvero l' ingovernabilità?

Si vuole perdere i fondi europei, che non riusciremo più a spendere entro fine anno? E si vuole davvero mandare a casa i precari, a cui non riusciremo a rinnovare i contratti a fine anno?». Crocetta anticipa che tratterà in aula, prima del voto, un bilancio della sua azione: «Ho ereditato una Regione sull' orlo del default e adesso perfino le agenzie di rating ci riconoscono che siamo fuori pericolo. Già questo salverebbe il bilancio di un quinquennio, invece io vengo chiamato a rispondere dopo un solo anno di governo. Non temo il Parlamento ma non mi si dica che un solo anno è un tempo sufficiente a valutare un presidente eletto dal popolo».

Non gli va giù la presentazione della mozione di sfiducia: «Non è carino che i miei due sfidanti stiano provando a sovvertire l' esito delle urne». E ammette, Crocetta, che anche il supporto alla mozione annunciato dal Pdl attraverso il coordinatore regionale Dore Mi suraca lo ha stupito: «Mi aspettavo che il Pdl dicesse no. Se invece vota la mozione significa che non è una forza responsabile. Sarebbe una mossa non priva di conseguenza». Secondo il presidente della Regione ci sono apparati e lobby danneggiati dalle denunce sulla corruzione: «C' è un ventre molle a Palermo che continua aribellarsi alle

battaglie che questo governo sta portando avanti. Lo leggo perfino nei blog, dove ci sono commenti che difendono addirittura la mafia». Secondo Crocetta in Sicilia non c'è la percezione dei risultati raggiunti: «Abbiamo già tagliato la spesa della sanità senza ridurre l'assistenza. Qualcuno si è accorto che quest'anno i forestali non hanno fatto neppure una giornata di sciopero e che non ci sono stati incendi? Purtroppo di queste cose si accorgono sologli osservatori internazionali come le agenzie di rating o il New York Times e il Sunday Times che hanno dedicato a noi ampio spazio nelle loro edizioni». Al Sunday Times il presidente ieri ha dichiarato di non poter escludere che dietro il suo incidente in cui sono rimasti feriti gli agenti di scorta «possa esserci la mafia».

Ma è ancora al voto di fiducia che guarda nella sua domenica di relax sul mare di Tusa: «Propongo a tutte le forze parlamentari democratiche un patto istituzionale per non fermare lo sviluppo. Togliamo un miliardo alla corruzione per darlo alle imprese e ai bisognosi. Si può fare riducendo i fondi della formazione, evitando che quelli per la comunicazioni finiscano nelle mani di faccendieri e togliendogli sprechi nella sanità».

PALERMO. Domani il dibattito all' Ars. «La gente chiede risposte sul lavoro ma il governo resta legato a beghe dipartite»

I grillini chiamano a raccolta le opposizioni: «Votate anche voi la sfiducia al presidente»

...«I partiti che si dichiarano all' opposizione del governo Crocetta votino la sfiducia. Contiamoci arrivare a quota trenta voti in Aula»: il Movimento Cinque Stelle inizia così la marcia d' avvicinamento al dibattito all' Ars previsto domani, quando si voterà il documento contro il presidente della Regione. Per voce del deputato Salvatore Siragusa, i grillini hanno lanciato l' appello alle forze d' opposizione: «Crocetta nei mesi scorsi ci ha proposto di entrare in giunta ma noi abbiamo rifiutato. Oggi non è più possibile andare avanti così, la gente chiede risposte sul lavoro ma il governo restalegato a beghe di partito e liti per la spartizione di poltrone». I Cinque Stelle ne hanno discusso ieri a Palermo durante il «Moviday» un evento organizzato per discutere con i cittadini delle attività parlamentari portate avanti alla Camera e all' Ars dai deputati grillini eletti in provincia di Palermo. Presente anche il parlamentare nazionale Riccardo Nuti, che è intervenuto sulla vicenda dei precari degli enti locali la cui proroga dei contratti è a rischio: «Da sempre siamo contro il precariato. Crediamo che questi lavoratori debbano essere stabilizzati ma tramite concorso e solo laddove possibile in termini di risorse e professionalità, sempre attraverso concorsi. Non si può forzare l' iter, serve un concorso e se hanno davvero competenza e professionalità in maniera naturale saranno stabilizzati. Ma ricordiamo che molti sono entrati in via diretta tramite aiuto della politica o di amicizie». Nuti ha quindi ricordato che il Movimento Cinque Stelle ha presentato alla Camera un disegno di legge per demandare alle Regioni la regolamentazione delle aperture dei negozi, «al fine di limitare le aperture domenicali che sfavoriscono i commercianti, penalizzano i centri storici e non aiutano per niente la ripresa dei con-

GIORNALE DI SICILIA
LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2013

Fatti & Notizie 5

IN BREVE
LUCIA
Insegnanti cattolici, Di Prima ai vertici in Sicilia

DIS
«Un'altra storia: Cardinale arriva tardi su Savona»

UNA
«La delibrazione di Cardinale è un errore: il presidente della Regione è stato eletto dalla Camera e non dal Parlamento»

FECONDAZIONE
Ettore Cittadini: bene sentenza giudici di Roma

UNA
«Un'operazione che non soddisfa la sentenza del Tribunale di Roma che ordina al suo attuale presidente di svolgere la funzione di presidente pro tempore della Regione Siciliana»

UNA
«Un'operazione che non soddisfa la sentenza del Tribunale di Roma che ordina al suo attuale presidente di svolgere la funzione di presidente pro tempore della Regione Siciliana»

INODI DELLA REGIONE
IL PRESIDENTE GUARDA AL VOTO DI DOMANI: «STURTO DELL'APPOGGIO DEL PDL AI GRILLINI»

Crocetta si prepara al voto di fiducia: «Toglierò un miliardo ai corrotti»

Il presidente della Regione Siciliana Crocetta

Palermo. Domani il dibattito all' Ars, «La gente chiede risposte sul lavoro ma il governo resta legato a beghe di partito»

I grillini chiamano a raccolta le opposizioni: «Votate anche voi la sfiducia al presidente»

Palermo. I grillini hanno lanciato l'appello alle forze d'opposizione: «Crocetta nei mesi scorsi ci ha proposto di entrare in giunta ma noi abbiamo rifiutato. Oggi non è più possibile andare avanti così, la gente chiede risposte sul lavoro ma il governo restalegato a beghe di partito e liti per la spartizione di poltrone». I Cinque Stelle ne hanno discusso ieri a Palermo durante il «Moviday» un evento organizzato per discutere con i cittadini delle attività parlamentari portate avanti alla Camera e all' Ars dai deputati grillini eletti in provincia di Palermo. Presente anche il parlamentare nazionale Riccardo Nuti, che è intervenuto sulla vicenda dei precari degli enti locali la cui proroga dei contratti è a rischio: «Da sempre siamo contro il precariato. Crediamo che questi lavoratori debbano essere stabilizzati ma tramite concorso e solo laddove possibile in termini di risorse e professionalità, sempre attraverso concorsi. Non si può forzare l' iter, serve un concorso e se hanno davvero competenza e professionalità in maniera naturale saranno stabilizzati. Ma ricordiamo che molti sono entrati in via diretta tramite aiuto della politica o di amicizie». Nuti ha quindi ricordato che il Movimento Cinque Stelle ha presentato alla Camera un disegno di legge per demandare alle Regioni la regolamentazione delle aperture dei negozi, «al fine di limitare le aperture domenicali che sfavoriscono i commercianti, penalizzano i centri storici e non aiutano per niente la ripresa dei con-

Varis Active 9.750€
CON INODI INTERNI, CLIMA, RADIO CD, VOLANTE IN PELLE, ESP E 7 AIRBAG, DI SERIE.

Tua con **ZERO anticipo** e rate da **198€** al mese.

In più, estensione di garanzia a **4 anni + 4 anni di manutenzione.**

ULTIME GIORNI. ENTRO IL 30 OTTOBRE

R.Motors Palermo: Viale Reg. Siciliana, 2258 - tel. 091/401076

Palermo: Viale Reg. Siciliana, 2258 - tel. 091/401076

IL PROVVEDIMENTO. Lo ha varatola speciale commissione dell' Ars perla «spending review» Disegno di legge: su 12 assessori soltanto 4 potranno essere tecnici

...Un freno agli assessori tecnici, ma a partire dalla prossima legislatura. Non sarà più possibile formare un esecutivo regionale di soli esterni, come l' attuale governo Crocetta. Al massimo, i non parlamentari potranno essere quattro su dodici. Duplice obiettivo: ridurre i costi e avere assessori che siano anche esponenti di forze politiche rappresentate in Assemblea. È una delle novità previste dal secondo disegno di legge approvato, nei giorni scorsi, dalla speciale commissione Spending review dell' Ars, varato in sordina, subito dopo quello più clamoroso sul taglio delle indennità. Il ddl disciplina meglio, rispetto ad alcune norme dello statuto, pure i rapporti tra governo e parlamento, colmando un vuoto che risale al 2001, quando, modificato il sistema elettorale, il presidente della Regione fu eletto direttamente dai siciliani. Questi i punti principali voluti dalla commissione presieduta da Riccardo Savona, da sottoporre al voto dell' Assemblea. Il presidente della Regione avrà l' obbligo, entro 15 giorni dall' insediamento, cioè dalla proclamazione, di presentare il programma e di comunicare la composizione della giunta, come pure le eventuali modifiche, all' Assemblea. Almeno otto, su dodici assessori, si dovranno scegliere fra gli eletti in Parlamento. La squadra di governo dovrà giurare dinanzi al presidente della Regione e, da quel momento, inizierà a decorrere la responsabilità della giunta di fronte all' Assemblea e al Consiglio dei ministri. Altra novità importante: il presidente della Regione dovrà presentare, ogni anno, all' Ars, una relazione sull' attuale stato del programma, sull' attuazione delle leggi e degli atti d' indirizzo approvati dall' Assemblea. L' articolo 6 conferma che, in caso di mozione di sfiducia nei suoi confronti, scatti l' obbligo di dimissioni sue, della giunta e dell' Ars. In questa evenienza, come anche per decadenza, impedimento permanente o morte, sarà il presidente dell' Ars, con proprio decreto, entro cinque giorni, ad attestare l' evento e a dare il via allo scioglimento del parlamento. Nei 15 giorni successivi, dovrà indire le elezioni da tenersi entro tre mesi. Il ddl, inoltre, conferma la possibilità di censura per uno o più assessori, ma, entro 10 giorni, il presidente della Regione dovrà comunicare all' Ars le proprie decisioni. (*EIA*)

6 Fatti & Notizie

ISOLDI DELLA SICILIA
SCRIVONO GLI UFFICI: «SI RIPROPONE LO SCHEMA DI ARRICCHIMENTO ILLECITO SCOPERTO DA PM DI MESSINA»

Formazione, ora si indaga sui subaffitti

Un dossier redatto dall' assessorato regionale denuncia alcune sigle storiche alle Procure di quattro città



Un nuovo fronte nella inchiesta sulla formazione professionale

TRIBUNALE DI PALERMO
SENTENZA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Corleone e Idrizi, respinta il 16/10/2013. Il Tribunale di Palermo ha dichiarato la morte presunta di Salvo D'Amico nato a Palermo il 28/10/1960 con anagrafe nell'84, catturato l'11 gennaio 1982 per averlo dalla banda di Michele Greco nella Repubblica Italiana in qualità della figura Salvo A. con pseudonimo del 22/20/2013. Il nome per il quale si giurava l' "Uomo di Salvo" e "l'Ingegnere Salvo".

CONSIGLIO DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ARGIRATO
Incontro assembleare per il 2013-2014

Il Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Argirato ha convocato l' assemblea ordinaria per il 2013-2014 in data 17/10/2013. L' assemblea ordinaria ha approvato il bilancio consuntivo per l' anno 2012-2013 e ha eletto il Consiglio per l' anno 2013-2014.

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE FALLIMENTARE - G. DOTT. DI PALO

PRONUNCIA DI FALLIMENTO

SENTENZA IN DATA 17/10/2013

IL PROVVEDIMENTO. Lo ha varato la speciale commissione dell' Ars per la «spending review»

Disegno di legge: su 12 assessori soltanto 4 potranno essere tecnici

OBETTIVI: RIDURRE I COSTI E AVERE ESPONENTI DI FORZE PRESENTI ALL' ARS

Il presidente della Regione avrà l' obbligo, entro 15 giorni dall' insediamento, cioè dalla proclamazione, di presentare il programma e di comunicare la composizione della giunta, come pure le eventuali modifiche, all' Assemblea. Almeno otto, su dodici assessori, si dovranno scegliere fra gli eletti in Parlamento. La squadra di governo dovrà giurare dinanzi al presidente della Regione e, da quel momento, inizierà a decorrere la responsabilità della giunta di fronte all' Assemblea e al Consiglio dei ministri. Altra novità importante: il presidente della Regione dovrà presentare, ogni anno, all' Ars, una relazione sull' attuale stato del programma, sull' attuazione delle leggi e degli atti d' indirizzo approvati dall' Assemblea. L' articolo 6 conferma che, in caso di mozione di sfiducia nei suoi confronti, scatti l' obbligo di dimissioni sue, della giunta e dell' Ars. In questa evenienza, come anche per decadenza, impedimento permanente o morte, sarà il presidente dell' Ars, con proprio decreto, entro cinque giorni, ad attestare l' evento e a dare il via allo scioglimento del parlamento. Nei 15 giorni successivi, dovrà indire le elezioni da tenersi entro tre mesi. Il ddl, inoltre, conferma la possibilità di censura per uno o più assessori, ma, entro 10 giorni, il presidente della Regione dovrà comunicare all' Ars le proprie decisioni. (*EIA*)

La hit parade delle Regioni: vince la Sicilia

CLASSIFICA Tra le spese pubbliche che alimentano l' esercizio della politica un ruolo importante lo hanno Regioni e Ministeri. Per "spese di funzionamento di consigli e Giunte" al primo posto nel 2012 troviamo la Sicilia con 162 milioni, seguita da Lazio, 138 e dalla Sardegna con 104 milioni la quale, con circa 1,8 milioni di abitanti spende molto più della Lombardia (67 milioni) a sua volta scavalcata anche da Campania (83), Piemonte (74), Calabria (71) e Veneto (67). Per "spese degli uffici di diretta collaborazione" dei ministri, al primo posto troviamo gli Interni con 28 milioni, seguiti dall' Economia e Finanze (23,4), Giustizia (22) e Difesa (21,5 milioni). Agli ultimi posti l' Agricoltura, la Salute e l' Ambiente con poco più di 8 milioni. Il costo totale di questa voce è di 201 milioni in salita, nel 2012, rispetto al 2011, di oltre 4 milioni.

IL COSTO DELL' ARS Confermando il più ascoltato luogo comune, a guidare la classifica delle spese per il funzionamento dei Consigli e delle Giunte regionali è la Sicilia con i suoi 162 milioni spesi nel

2012. VINCE ALFANO I ministri spendono ogni anno più di 200 milioni per voci dirette di consulenza. Sono spese decise per via politica e non rispondono a nessun vaglio di merito. Al primo posto il ministero degli Interni **CONSULENTI DI STATO** La spesa delle Pubbliche amministrazioni riferita al 2011 è di 1,541 miliardi. Una cifra che alimenta tutto il sottobosco politico e che costituisce un centro di potere rilevante.

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA

La hit parade delle Regioni vince la Sicilia

UN MONDO DI PORTAFORTE
CONSULENTI, AGENTI, STAMPA, COLLABORATORI, DAI MINISTRI ALLE REGIONI FIN CENTRO I COMUNI

UN PAESE CHE RISPONDE SOLO A CHI NOMINA

LE POLTRONE DELLA POLITICA

Un milione di posti di lavoro

Un tesoretto da 10,4 miliardi

Reddi al ministro

La foresta del sottobosco

Un tesoretto da 10,4 miliardi

Reddi al ministro

162 min IL COSTO DELLA CONSUMAZIONE ECONOMICA

28 min IL COSTO DELLA CONSUMAZIONE ECONOMICA

1,5 mlrd PER RICARICARE IL COMPLESSO

Re Giorgio in vetta Pane e palazzo da sessant'anni

QUANTO CI SONO COSTATI

C'È UNA NUOVA STRADA PER DICHIARARE LA PROPRIA INDIPENDENZA.

NUOVA BMW FREEDOME LIBERO DAL LEGNO ALLA FINE.

BMW EfficientDynamics

BMW ProActiveDrive

SOLO A CALTANISSETTA, ENNA E MESSINA I DELEGATI HANNO OPTATO PER UNA SCELTA UNITARIA.

Pd, in mano alle fazioni interne i congressi provinciali

PALERMO. Da Ragusa a Trapani, da Agrigento a Siracusa, i congressi provinciali del Pd si stanno svolgendo all' insegna dell' animosità. Uniche isole felici Messina e Caltanissetta dove le varie anime del partito hanno fatto scelte unitarie: rispettivamente, Ridolfo e Gallè. E' filato tutto liscio anche a Enna dove Crisafulli è stato eletto con l' 86% dei voti. Certo, il «caso Catania», con il ritiro dei due candidati alla segreteria provinciale, Mangano e Torrisi, denuncia il malessere di un partito scosso da fazioni interne, difficili da sanare nel breve periodo.

Dalle assemblee dei circoli emerge un partito in cui le regole vengono interpretate a proprio piacimento. In particolare, la possibilità di chiedere la tessera fino a un momento prima di votare sta creando in queste ore ulteriori divisioni, come a Siracusa dove i renziani continuano a iscriversi propri simpatizzanti, mentre per la commissione provinciale di garanzia ciò non sarebbe più possibile. Ma che il Pd siciliano venga definito «partito balcanizzato», il segretario regionale, Lupo, non lo accetta: «Abbiamo svolto congressi in trecento circoli, eletto centinaia di nuovi dirigenti, centinaia di volontari si sono mobilitati. Ma di questo non si parla. I nostri non sono congressi di gente che vive sulla luna: può partecipare chiunque, anche un non iscritto può chiedere la parola, dalla casalinga al docente universitario. Non siamo un partito chiuso. Ci sono delle realtà in cui si dibatte più vivacemente e il fatto che cresca il numero delle adesioni mi sembra un buon risultato. Certo, non si veniva da una situazione idilliaca».

Anche il presidente della Regione, Crocetta, osserva attentamente ciò che accade nel suo partito: «Mi sono impegnato a trovare soluzioni unitarie e a Messina e Caltanissetta ci siamo riusciti. Per il resto, proprio per il ruolo che ricopro, mi sono volutamente tenuto distante dalle contese congressuali. Mi spiace ciò che è accaduto a Catania, Mangano e Torrisi sono entrambe persone che apprezzo. Altro che gongolare».

A Palermo è stato eletto segretario provinciale del Pd, Miceli (56%), renziano, sostenuto anche da Areadem e da una parte del Megafono; non ce l' ha fatta Rubino, cuperliano, appoggiato da Cracolici,

I PALAZZI D'ORLEANS E DEI NORMANNI: qualcuno pensava di poterli impegnare Crocetta: «La Regione vende ma alcuni l'hanno svenduta»

«Ceduti a poco prezzo palazzi e uffici, poi riaffittati a prezzi alti»

SOLO A CALTANISSETTA, ENNA E MESSINA I DELEGATI HANNO OPTATO PER UNA SCELTA UNITARIA Pd, in mano alle fazioni interne i congressi provinciali

VOLA SENZA PENSIERI
VENEZIA VERONA DA **32€** solo andata, tutto incluso.
 DA CATANIA MILANO MALPENSA BISA TORINO VENEZIA VERONA LONDRA
 flyairone.com Air One

neo -presidente della commissione Affari istituzionali dell' Ars.

A Ragusa, invece, si aspetta di completare il conteggio dei voti per proclamare il segretario provinciale. Intanto, si litiga per stabilire se ai circoli di recente costituzione spettano delegati o no. Secondo la commissione regionale di garanzia, la risposta è negativa, ma in sede locale ci sarebbero resistenze. Anche ad Agrigento la conta dei voti è in corso e potrebbe essere completata nel corso della notte.

Il presidente della commissione provinciale di garanzia di Trapani, Venuti, sul rinvio del voto nei circoli di Trapani e di Erice si è affrettato a chiarire che si tratta di un differimento concordato e che voteranno coloro che si sono iscritti al partito entro la giornata di ieri.

Ma quanto influisce sui congressi provinciali lo scontro andato in onda per mesi tra il Pd e il presidente Crocetta? «Pochissimo - ha ribattuto Lupo -. Gli incontri di sabato e du lunedì scorsi hanno contribuito ad abbassare i toni.

Non abbiamo fatto un congresso contro Crocetta. Nelle assemblee sono prevalse le opinioni del territorio. Secondo me, sospendendo il congresso di Catania, si è fatto più male che a farlo, anche se è innegabile che lo scontro interno ha raggiunto livelli molto alti. Si fa un gran parlare di democrazia interna, ma se poi le regole stabiliscono che ci si può iscrivere fino all' ultimo minuto, si parla di pacchetti di tessere. In questo modo si alimenta l' anti-politica. Però, senza buoni partiti non può esserci buona politica».

Probabilmente, le liti che scaldano gli animi nel Pd creano scalpore perché la gente non è più abituata a questi riti, perché i partiti hanno subito una mutazione genetica: da rappresentativi a lideristici, con la conseguente abolizione del tesseramento e dei congressi fatti a tavolino.

IL CONGRESSO. Il nuovo segretario provinciale ha 37 anni e ha avutola meglio su Rubino, «sponsorizzato» da Cracolici.

Il Pd riparte dal renziano Miceli «lo poco conosciuto? È la mia forza»

Avvocato, originario di Ribera. «Voglio un partito aperto al territorio e non solamente agli iscritti. Devono comandare le idee».

...«Di parlare parlo bene, questo melo riconosco. Del resto faccio l'avvocato, cioè vendo parole e così porto il pane a casa. Ma è arrivato il momento di passare ai fatti». Carmelo Miceli, classe 1976, originario di Ribera, in provincia di Agrigento, si presenta così dopo l'elezione a segretario provinciale del Partito democratico. Si riconosce nelle posizioni di Matteo Renzi ed è molto vicino al deputato nazionale Davide Faraone. Era sostenuto anche dal segretario regionale, Giuseppe Lupo, e dal presidente della Regione Rosario Crocetta. Ha avutola meglio su Antonio Rubino, cuperliano, uomo di Antonello Cracolici. «E non era affatto scontato - dice - . Antonio è uno che è nato dentro il partito, molto radicato. Ma è stato molto leale: mi ha chiamato subito dopo l'elezione per farmi gli auguri».

Ma come è stato possibile che un personaggio semiconosciuto, iscritto ai Dem solamente dal 2009 abbia potuto sbaragliare una concorrenza che sembrava avere al suo fianco tutto l'apparato?

«Ciò che poteva sembrare un handicap - ragiona Miceli -, e cioè, di essere poco conosciuto, è paradossalmente diventato un punto di forza. Penso che la propensione all'ascolto nei miei riguardi era molto alta proprio perché le persone non sapevano chi fossi».

Nel lungo giro territoriale che ha compiuto il neosegretario ha «sentito persone che amano il partito, masi sentono tradite. Bi sogna ricominciare da loro». Secondo lui la carta vincente è stata quella di avere proposto un nuovo modello partecipativo: sezioni aperte non soltanto agli iscritti, ma a tutti i curiosi. Chiedo un partito aperto. Si deve parlare di idee, allargare la discussione, ripartire dalle persone. Non voglio per niente un partito chiuso».

Miceli aveva subitola fascinazione di Renzi sin da primo momento in cui il sindaco fiorentino è diventato fenomeno politico: «Inoltre ha molto giocato l'amicizia con Davide Faraone, nata attorno al tavolo di una pizzeria».

The collage contains several articles from the 'Giornale di Sicilia' dated October 14, 2013. The main article is titled 'Il Pd riparte dal renziano Miceli «lo poco conosciuto? È la mia forza»' and includes a photo of Carmelo Miceli. Other articles include 'Una baby gang rapina due giovani: scattano 5 arresti', 'Abusivismo edilizio: sequestri e 7 denunce', 'VIGILI URBANI. Indagata un'intera famiglia', 'BENEFICENZA. Iniziativa per raccogliere fondi contro la malaria', 'SI BALLA LA ZUMBA PER PREVENIRE I TUMORI', 'INCENDI. Roghi di cassonetti in città e in provincia', and 'CHIAMEREMO I HIRSCI fino al 31 ottobre'.

Ora, però, Miceli ha un compito delicato: lavorare per la distensione: «Mi sento sereno e responsabilizzato- assicuro-. Da segretario ho il dovere di non ricevere alcun appellativo. Spero di lavorare in maniera equilibrata e ascoltando tutte le posizioni e le voci all' interno del Pd».

Una delle cose che subito vorrebbe fare è di «restituire velocemente la quota di spettanza alle sezioni». E inoltre dare un luogo fisico ai circoli del Pd che non ce l' hanno: «Mi piacerebbe mettere a disposizione la sede di via Bentivegna, magari seguendo un calendario con le prenotazioni, per tutte le sezioni che non hanno un luogo dove riunirsi».

Sanità

SANITÀ. L' apparecchiatura finanziata assieme a quella destinata ad Agrigento. Il deputato: «Il nostro piano è in dirittura d' arrivo»

La radioterapia al «Rizza», Vinciullo: «L' Asp completi il progetto da sola»

Un iter separato da quello dell' Asp di Agrigento per concludere il progetto per la Radioterapia al Rizza. A chiederlo il deputato Vinciullo, che sollecita il commissario Zappia.

...Un unico progetto per la Radioterapia all' ospedale «Rizza» separandolo da quello dell' Asp di Agrigento per accelerare i tempi, concludere l' iter per la costruzione del bunker e quindi per l' acquisto dei macchinari. Dopo mesi di attese i ritardi nella realizzazione dell' acceleratore lineare sarebbero determinati dal fatto che le somme sono state stanziare per le due province ma il progetto presentato dall' azienda provinciale siracusana sarebbe più avanti, poiché tutte le autorizzazioni sono state già concesse prima dell' arrivo del finanziamento. A proporlo è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. «Ci sono due progetti che però non sono allineati - osservain quanto il nostro è più avanti. Anche se la programmazione delle somme è unica ci sono due responsabili del procedimento e quindi due progetti differenti. Bisogna prendere decisioni: o si separa il progetto per la radioterapia al Rizza e si accelera il progetto per la radioterapia ad Agrigento o si accelera il progetto per la radioterapia al Rizza e si accelera il progetto per la radioterapia ad Agrigento».

...Un iter separato da quello dell' Asp di Agrigento per concludere il progetto per la Radioterapia al Rizza. A chiederlo il deputato Vinciullo, che sollecita il commissario Zappia. ...Un unico progetto per la Radioterapia all' ospedale «Rizza» separandolo da quello dell' Asp di Agrigento per accelerare i tempi, concludere l' iter per la costruzione del bunker e quindi per l' acquisto dei macchinari. Dopo mesi di attese i ritardi nella realizzazione dell' acceleratore lineare sarebbero determinati dal fatto che le somme sono state stanziare per le due province ma il progetto presentato dall' azienda provinciale siracusana sarebbe più avanti, poiché tutte le autorizzazioni sono state già concesse prima dell' arrivo del finanziamento. A proporlo è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. «Ci sono due progetti che però non sono allineati - osservain quanto il nostro è più avanti. Anche se la programmazione delle somme è unica ci sono due responsabili del procedimento e quindi due progetti differenti. Bisogna prendere decisioni: o si separa il progetto per la radioterapia al Rizza e si accelera il progetto per la radioterapia ad Agrigento o si accelera il progetto per la radioterapia al Rizza e si accelera il progetto per la radioterapia ad Agrigento».

I lavori così verrebbero completati entro il 2015 in modo che i pazienti della provincia possano usufruire di questo macchinario atteso da tempo. «Entro il31 dicembre 2015 vanno ultimati e consegnati i lavori - aggiunge Vinciullo - e il macchinario deve essere funzionante e operativo.

Per questo chiedo al commissario dell' Asp di procedere con le ulteriori fasi, di rivedere l' impiantistica e poi di andare avanti senza attendere le mosse di Agrigento».

Vinciullo sottolinea di aver parlato "con l' assessore Borsellino- osserva - ma anche con il direttore generale e i dirigenti degli uffici regionali i quali condividono l' ipotesi di separare i percorsi dei due progetti e hanno già invitato l' Asp a farlo e a procedere con la firma del contratto per evitare che quando vengono finanziati due progetti in parallelo una delle due province debba pagare per i ritardi dell' altra". Stessa cosa, secondo Vinciullo, va fatta per la "Tac-Pet".

«Ho chiesto all' assessore Borsellino -spiega -che per quanto riguarda la Tac Pet le due province che

<-- Segue

Sanità

hanno ottenuto il finanziamento venissero autorizzate separatamente, cosa che è già avvenuto: infatti nella lettera del 25 ottobre si fa riferimento solo all' Asp di Siracusa che è chiamata a perfezionare l' iter senza attendere nemmeno di sapere quale sarà l' altra Azienda sanitaria a cui avrà concesso il macchinario». (*FEPU*)

CATANIA Nel dibattito, confronto col regime spagnolo.

L'evoluzione delle farmacie deve resistere alle multinazionali

CATANIA. Conclusa la maratona di convegni, dibattiti, seminari e corsi Ecm di PharmEvolution. Nell'area espositiva sono state presentate le ultime novità in fatto di beni e servizi per la farmacia, tra cui l'innovativo sistema di autoanalisi del sangue con rilascio del referto in 7 minuti, la macchina per l'esame Moc (mineralometria ossea computerizzata) e l'infopoint. Momento clou della seconda giornata di lavori il convegno di Federfarma Sicilia, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il rettore dell'Università Giacomo Pignataro, il deputato regionale Marco Forzese, oltre al presidente di Federfarma nazionale Anna Rosa Racca, al vice Gioacchino Nicolosi e al presidente di Federfarma regionale Francesco Mangano.

Il convegno è partito dai dati emersi dalla relazione della responsabile per i Rapporti internazionali dell'Ordine dei farmacisti spagnoli Sonia Ruiz Moràn, "nazione scelta quest'anno per un confronto -dibattito su normative ed esperienze in ambito Euromediterraneo: «L'ingresso del capitale nella farmacia spagnola, il decentramento esasperato con una farmacia ogni 2.300 abitanti e i tagli lineari effettuati dal Governo rischiano di far collassare il sistema farmacia. Facendo un confronto va meglio in Italia che non ha ceduto al fascino delle multinazionali. Nelle farmacie spagnole in passato l'ingresso del capitale era ammesso fino al 25%, ora si può arrivare fino al 49%. Eppure nemmeno questo è servito a salvaguardare il sistema e oggi il 20% delle farmacie spagnole detiene il 40% del fatturato totale». Numeri che hanno alimentato un dibattito serrato tra i farmacisti siciliani. "La situazione della farmacia spagnola - ha detto il vicepresidente di Federfarma Nazionale e presidente di Federfarma Catania Gioacchino Nicolosi - conferma i nostri timori, e cioè che l'ingresso del capitale non servirebbe a salvare la farmacia dalla crisi, anzi aumenterebbe le disparità perché il capitale investito deve trovare riscontro economico, senza contare il rischio di snaturare la professione del farmacista che è anzitutto impegno e dedizione".

Gazzetta del Sud Lunedì 28 Ottobre 2013

Sicilia

ELEZIONI NEL PD L'ex parlamentare Mirelio, penalizzato alle Politiche quando il partito lo esclude dalle liste, si è imposto col 98% dei voti

En plein di Crisafulli a Enna, Miceli vince a Palermo

Nel capoluogo il renziano, sostenuto anche da Crocetta, l'ha spuntata su Rubino appoggiato dagli ex Ds

Mirelio Crisafulli ha vinto con il 98 per cento dei voti nel collegio di Enna. Il suo avversario è stato il deputato del Pd Giuseppe Mirelio. Crisafulli è stato eletto deputato del Parlamento Europeo. Mirelio è stato eletto deputato del Parlamento Europeo. Crisafulli è stato eletto deputato del Parlamento Europeo. Mirelio è stato eletto deputato del Parlamento Europeo.

Marsala Finisce la processione di sindaco Crisafulli. Sirena e lampeggiante blu sul l'auto consentiti solo per servizi urgenti. Crisafulli è stato eletto sindaco di Marsala. Sirena e lampeggiante blu sul l'auto consentiti solo per servizi urgenti. Crisafulli è stato eletto sindaco di Marsala. Sirena e lampeggiante blu sul l'auto consentiti solo per servizi urgenti.

Il segretario del Pd Giuseppe Lupatoto al ministro d'Ala
«La questione precari va risolta a Roma
È a rischio il funzionamento dei Comuni»

CATANIA Nel dibattito, confronto col regime spagnolo
L'evoluzione delle farmacie deve resistere alle multinazionali

MESSINA Interrogazione di cinque parlamentari regionali
Consorzio autostrade siciliane
ente pubblico non economico?

CATANIA Con una la riunione...
La situazione della farmacia spagnola...

Sanità

ASSISE FEDERFARMA, MONITO DALLA SPAGNA: «LE MULTINAZIONALI ROVINANO LA PIAZZA»

...All' assise nazionale PharnEvolution di Federfarma, Sonia Ruiz Moràn, responsabile per i Rapporti internazionali dell' Ordine dei farmacisti spagnoli, mette in guardia i colleghi italiani dalle compartecipazioni delle multinazionali nella gestione delle farmacie. «Nemmeno questo è servito a salvaguardare il nostro sistema e oggi il 20% delle farmacie spagnole detiene il 40% del fatturato». Proprio sulla capacità di "fare impresa" che si sono incentrati gli interventi del rettore Giacomo Pignataro, che ha annunciato: "È opportuno dare ai farmacisti già nel corso universitario quelle nozioni, metodo e modo di ragionare che devono essere sviluppati anche dopo la laurea. Non escludo l'inserimento di materie di economia aziendale". Mentre il deputato regionale Marco Forzese ha posto l'accento sul ritorno dei farmaci del Pht in farmacia (nella foto Gioacchino Nicolosi, Anna Rosa Racca e Sonia Ruiz Moràn).

Fontanarossa pienamente operativo Cessata l'emergenza cenere vulcanica

Alle 14 di ieri, l'attività di Fontanarossa è tornata pienamente operativa. Il vulcano più alto d'Europa ha smesso di erigersi e la cenere è stata evacuata. L'attività di Fontanarossa è stata sospesa per un periodo di 14 giorni, a partire dalle 14 di ieri.

Annullamento del congresso, la «base» del Pd si dice scontenta

Nicola Cosentino ha annunciato l'annullamento del congresso del Pd. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa.

Assise Federfarma, monito dalla Spagna «Le multinazionali rovinano la piazza»

Sonia Ruiz Moràn, responsabile per i Rapporti internazionali dell'Ordine dei farmacisti spagnoli, mette in guardia i colleghi italiani dalle compartecipazioni delle multinazionali nella gestione delle farmacie.

VEDERE & SENTIRE

- Faltrinielli** Francesca Di Gangi e Cavali & Merandò
- Redi monumentali** Parco archeologico, gli orari invernali
- Sala Harpago** Uzi & Ari al Gatto blu
- San Nicola d'Arca** Musica e cultura settantescena in città
- Palacortina** D'Aprò-Musumeci a Percorsi d'autunno
- Vignarda** Il teatro del 106 il bacio della vedova

Sanità

Servizi sociali da migliorare a Enna: proposte da «M5S»

Assistenza deficitaria arriva un ddl

«Potenziare e razionalizzare i servizi per l'assistenza sociale e sanitaria, che in provincia di Enna è molto deficitaria a causa della crisi finanziaria che colpisce i comuni». E' questo l'obiettivo di un disegno di legge, presentato all'Ars dal Movimento Cinque stelle, primo firmatario Stefano Zito, che mira a recepire la legge che dal 2000 norma questo settore.

Il progetto di legge, dal titolo "Principi generali del sistema integrativo di interventi e servizi psico-socio-educativi", nasce dall'amara constatazione che dopo 10 anni dall'entrata in vigore di questa legge pochissimi sono i progetti che sono stati promossi.

«Lo scopo del Ddl - dice Zito - è l'assistenza del singolo in ogni sua forma, attraverso il sostegno della persona all'interno del nucleo familiare per migliorarne la qualità della vita e garantirgli la riservatezza, la domiciliarità dei servizi e il sostegno della famiglia. L'anziano, l'ammalato curato nel suo ambiente recepisce meglio».

Il Ddl, studiato in collaborazione con gli attivisti di Palermo, Messina ed Enna mira a realizzare una serie di servizi che coinvolgono soggetti sia del sistema pubblico che privato, in cui la Regione costituisca il soggetto pubblico principale e, in quanto tale, in concomitanza con gli Enti locali, disciplini la programmazione e il coordinamento degli interventi sociosanitari, stabilendo le risorse, implementando il regolamento attuativo della legge e garantendo la qualità dei servizi attraverso un attento sistema di controlli.

«Il disegno di legge - prosegue Zito - evidenzia anche il ruolo del Terzo settore, che rivestirà il ruolo di trait-d'union tra gli utenti e l'Ente locale e il criterio della qualità dei servizi. Per migliorare quest'ultima il disegno di legge introduce due strumenti innovativi in cui i cittadini - utenti hanno un ruolo fondamentale: la carta dei servizi e i voucher, attraverso i quali il cittadino può acquistare servizi sociali dai privati, dove questi non sono offerti dal servizio pubblico. Si pensa che l'introduzione di tali titoli possa essere da stimolo per una sana competitività tra soggetti erogatori, spingendoli a dotarsi di strutture alternative a quelle esistenti e limitate».

In provincia di Enna il problema è più evidente perché parecchi comuni non intervengono nell'assistenza perché si trovano in una posizione deficitaria.



Cronaca

LUTTO NEL GIORNALISMO. È stato anche responsabile del settimanale Mediterraneo. Il sindaco Orlando: «Perdo un amico»

È morto Giancarlo Licata: per 8 anni guidò la Rai in Sicilia

...È morto sabato notte a Palermo il giornalista della Rai Giancarlo Licata. Responsabile del settimanale «Mediterraneo» e per 18 anni di «Rai Med», aveva 60 anni. È deceduto dopo una lunga malattia. Entrato in Rai nel 1986, dopo otto anni era stato nominato capo della redazione siciliana, incarico che ha lasciato nel 2001 per assumere la responsabilità di Rai Med, il primo canale pubblico occidentale a trasmettere nella lingua nazionale e in quella araba. Per 18 anni è stato il responsabile italiano della coproduzione italo-francese «Mediterraneo», arrivata quest'anno al 22esimo ciclo. Proprio negli anni più difficili della sua vita, ha realizzato il documentario «1367 La tela strappata», andato in onda su Rai3 e Rai Storia a vent'anni dalla strage di via D'Amelio, presentato fuori concorso al Prix Italia di Torino, alla Casa del Cinema Roma, alla Gran Guardia di Verona e in molte piazze siciliane. È stato l'autore di due libri: una pièce teatrale finalista al Premio Riccione e «Una rondine fa primavera», un saggio sugli ultimi trent'anni di Storiapolitica e criminale di Palermo. Lo scorso anno Licata era stato insignito da Giorgio Napolitano del titolo di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. «Sono profondamente addolorato - ha commentato il sindaco di Palermo Leoluca Orlando - per la scomparsa di Giancarlo Licata, cui mi legava una grande amicizia e che per anni ha dimostrato di essere un giornalista di rara sensibilità ed attenzione». Anche il gruppo parlamentare del Pd all'Ars esprime cordoglio per la scomparsa di Giancarlo Licata, così come il Palermo Calcio. Ai familiari di Giancarlo Licata le condoglianze del Giornale di Sicilia.

GIORNALE DI SICILIA
LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2013

Fatti & Notizie 7

VIABILITÀ | I camion provenienti dalle autostrade sono obbligati ad uscire allo svincolo periferico per poi salire sui traghetti

Messina, da oggi centro vietato ai Tir

Dovranno imbarcarsi a Tremestieri

Il divieto di movimento veicolare per i Tir che viaggiano verso la Calabria, a Villa San Gregorio non è previsto il cambio governativo della Provincia, almeno a breve termine.

Antonio Gallo
MESSINA

Il centro di Messina torna al Tir. Sono entrate in vigore nella città le restrizioni del sindaco Roberto Accornero del centro-sinistra. Un mese dopo la scadenza (l'anno scorso) il centro di Messina è stato dichiarato centro di transito per i Tir. Il sindaco ha deciso di non rinnovare il centro di transito, ma di lasciare il centro di Messina aperto ai Tir. Il centro di Messina è stato dichiarato centro di transito per i Tir. Il sindaco ha deciso di non rinnovare il centro di transito, ma di lasciare il centro di Messina aperto ai Tir.

Il parroco: «Mai invitato a pregare per Cuffaro»

Non si è effettuato nell'arco di un mese il rito della messa a pagina 7. Dal titolo «La messa a pagina 7» si è inteso che il parroco di Palermo, in relazione agli avvenimenti di Agropoli e Domus Galusae di Messina, pubblicò una lettera aperta.

«Padre Antonio Nello, parroco della Chiesa di S. Maria Assunta di Palermo, ha inviato il titolo e il testo a pagina 7 del «Giornale di Sicilia» e ha chiesto di non pubblicare la lettera. Il parroco ha risposto che non è mai stato invitato a pregare per Cuffaro».

Il sindaco Orlando: «Perdo un amico»

È morto Giancarlo Licata: per 8 anni guidò la Rai in Sicilia

Giancarlo Licata, giornalista e direttore del settimanale Mediterraneo, è morto sabato notte a Palermo. Aveva 60 anni. È stato il responsabile italiano della coproduzione italo-francese «Mediterraneo».

LUTTO NEL GIORNALISMO. È stato anche responsabile del settimanale Mediterraneo. Il sindaco Orlando: «Perdo un amico»

È morto Giancarlo Licata: per 8 anni guidò la Rai in Sicilia

Giancarlo Licata, giornalista e direttore del settimanale Mediterraneo, è morto sabato notte a Palermo. Aveva 60 anni. È stato il responsabile italiano della coproduzione italo-francese «Mediterraneo».

GIORNALE DI SICILIA
LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2013

Fatti & Notizie 7

VIABILITÀ | I camion provenienti dalle autostrade sono obbligati ad uscire allo svincolo periferico per poi salire sui traghetti

Messina, da oggi centro vietato ai Tir

Dovranno imbarcarsi a Tremestieri

Il divieto di movimento veicolare per i Tir che viaggiano verso la Calabria, a Villa San Gregorio non è previsto il cambio governativo della Provincia, almeno a breve termine.

Antonio Gallo
MESSINA

Il centro di Messina torna al Tir. Sono entrate in vigore nella città le restrizioni del sindaco Roberto Accornero del centro-sinistra. Un mese dopo la scadenza (l'anno scorso) il centro di Messina è stato dichiarato centro di transito per i Tir. Il sindaco ha deciso di non rinnovare il centro di transito, ma di lasciare il centro di Messina aperto ai Tir. Il centro di Messina è stato dichiarato centro di transito per i Tir. Il sindaco ha deciso di non rinnovare il centro di transito, ma di lasciare il centro di Messina aperto ai Tir.

Il parroco: «Mai invitato a pregare per Cuffaro»

Non si è effettuato nell'arco di un mese il rito della messa a pagina 7. Dal titolo «La messa a pagina 7» si è inteso che il parroco di Palermo, in relazione agli avvenimenti di Agropoli e Domus Galusae di Messina, pubblicò una lettera aperta.

«Padre Antonio Nello, parroco della Chiesa di S. Maria Assunta di Palermo, ha inviato il titolo e il testo a pagina 7 del «Giornale di Sicilia» e ha chiesto di non pubblicare la lettera. Il parroco ha risposto che non è mai stato invitato a pregare per Cuffaro».

Il sindaco Orlando: «Perdo un amico»

È morto Giancarlo Licata: per 8 anni guidò la Rai in Sicilia

Giancarlo Licata, giornalista e direttore del settimanale Mediterraneo, è morto sabato notte a Palermo. Aveva 60 anni. È stato il responsabile italiano della coproduzione italo-francese «Mediterraneo».

LUTTO NEL GIORNALISMO. È stato anche responsabile del settimanale Mediterraneo. Il sindaco Orlando: «Perdo un amico»

È morto Giancarlo Licata: per 8 anni guidò la Rai in Sicilia

Giancarlo Licata, giornalista e direttore del settimanale Mediterraneo, è morto sabato notte a Palermo. Aveva 60 anni. È stato il responsabile italiano della coproduzione italo-francese «Mediterraneo».

TAGLIANDO BMW Motorrad

99€

Moto sostitutive:
nuove R1200GS e Maxi Scooter
Ritiro e consegna moto a domicilio gratuiti

2h
091 6372245
www.nuovasportcar.it

Compassione BMW Motorrad Service
Nuova Sport Car

CATANIA S.S. 192 C.so. Augusto Tel. 091 7481211 • Via V. Van Gogh, 162 Tel. 091 7261238
PALERMO In viale Fermeo Via delle Industrie, 77 Tel. 091 5172245
SRACUSA Via Sca. D'oro, 408 Tel. 0931 990219 • C.so. Torino, 82 Tel. 0931 731885



Cronaca

I SOLDI DELLA SICILIA SCRIVONO GLI UFFICI: «SI RIPROPONE LO SCHEMA DI ARRICCHIMENTO ILLECITO SCOPERTO DAI PM DI MESSINA»

Formazione, ora si indaga sui subaffitti

Un dossier redatto dall' assessorato regionale denuncia alcune sigle storiche alle Procure di quattro città.

Un sistema di scatole cinesi che, secondo la Regione, spesso mette insieme gli stessi soggetti, fra le cui mani passa lo stesso immobile a prezzi sempre maggiori, per lucrare sui rimborsi.

Giacinto Pipitone ...Vietati in quasi tutte le altre regioni, i subaffitti delle sedi dei corsi spopolano fra gli enti di formazione siciliani e sono un altro business su cui indagare. È l'ultimo capitolo del vasto dossier con cui l'assessorato guidato da Nelli Scilabra ha denunciato alcune sigle storiche alle Procure di Enna, Trapani, Catania e Messina.

Circola tanto danaro in questo sistema di scatole cinesi che, secondo la Regione, spesso mette insieme gli stessi soggetti fra le cui mani passa lo stesso immobile a prezzi sempre maggiori che l'amministrazione pubblica poi dovrebbe rimborsare. Per questo motivo l'assessorato alla Formazione segnala alla Procura che si è rifiutata di riconoscere le spese per subaffitto della sede dell'Enaio Asaform di Trapani: «Si tratta di subaffitti fra diversi soggetti - si legge nel dossier - riconducibili alla medesima associazione. Si ripropone così lo stesso schema di arricchimento illecito scoperto dalla magistratura di Messina».

Un caso analogo è stato riscontrato anche a Catania per la sede dell'Efal: 148 metri quadrati che si trovano all'interno dell'Opera pia Regina Elena passano alla cooperativa sociale Il Gabbiano dell'Isola e da questa all'ente. Nella stessa sede dichiara di trovare spazio pure uno sportello multifunzionale. La sede dovrebbe costare, secondo il contratto, 960 euro al mese ma poi l'Opera pia emette una fattura da 34 mila euro che la Regione non vuole convalidare. In più l'Efal assegnerà poi alla stessa coop Il Gabbiano un appalto di pulizia, contestato anche questo perché ritenuto costosissimo. Da qui i maxi rimborsi chiesti dagli enti alla Regione. E il fatto che in passato il tentativo degli enti andasse a buon fine dimostra, secondo il dossier spedito alle Procure, «la sostanziale inefficienza delle ben quattro versioni del vademecum sul Fondo sociale europeo (il sistema che regola i controlli). Vietando il subaffitto, al pari di quanto fatto in tante regioni italiane, gli eclatanti fatti accaduti a Messina, dove si sono registrate locazioni di immobili a prezzi fuori mercato, non si sarebbero verificati». E

6 Fatti e Notizie

I SOLDI DELLA SICILIA SCRIVONO GLI UFFICI: «SI RIPROPONE LO SCHEMA DI ARRICCHIMENTO ILLECITO SCOPERTO DAI PM DI MESSINA»

Formazione, ora si indaga sui subaffitti

Un dossier redatto dall'assessorato regionale denuncia alcune sigle storiche alle Procure di quattro città



Un nuovo fronte nella inchiesta sui rimborsi professionali

REPLICA. L'ente denunciato a Trapani e Catania

ACCERTAMENTI. Le inchieste partite dai ritardi

L'Enaip Asaform: in regola tutto ciò che abbiamo fatto

Dipendenti senza stipendi: si fa luce su numerosi casi

IL PROVVEDIMENTO. Lo ha varato la speciale commissione dell'Ars per la spending review

Disegno di legge: su 12 assessori soltanto 4 potranno essere tecnici

OBBIETTIVI LAUREE COSTI LEVARE ESPONENTI ALL'ARS

SENTENZA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

CONSIGLIO DI AGRICOLTORI

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

IL PROVVEDIMENTO. Lo ha varato la speciale commissione dell'Ars per la spending review

Disegno di legge: su 12 assessori soltanto 4 potranno essere tecnici

OBBIETTIVI LAUREE COSTI LEVARE ESPONENTI ALL'ARS

SENTENZA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

CONSIGLIO DI AGRICOLTORI

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

<-- Segue

Cronaca

proprio il fatto che in passato le spese venivano convalidate ha sollevato il problema delle verifiche fatte da personale dell' assessorato che si è scoperto avere interessi nel settore.

E ora, nel pieno delle inchieste che scuotono un settore da oltre 300 milioni all' anno, in assessorato l' ufficio controlli scotta. E così il dossier segnala «il disagio del personale che opera alla rendicontazione a causa dei potenziali rischi in cui può incorrere, anche per fatti legati a distrazione, fretta, carenza di adeguati supporti per accertare la congruità della spesa, insufficiente preparazione e complessità delle operazioni».